

La nuova pista ciclabile di Cassina de' Pecchi sta per essere inaugurata. I lavori iniziati nel gennaio del 2018 stanno giungendo alla loro conclusione. Polemiche e dibattiti hanno accompagnato la realizzazione di quest'opera che si inserisce nell'ambito di una serie di interventi a sostegno della mobilità dolce che l'amministrazione comunale ha perseguito negli ultimi anni, finanziati anche da fondi POR FERS Lombardia (Fondo europeo di Sviluppo Regionale) per oltre 400 mila euro. Questa iniziativa ha suscitato diverse polemiche tra i cittadini che si sono domandati se i fondi europei non avrebbero potuto essere investiti per realizzare infrastrutture differenti.

I cittadini molto spesso non sanno che i Fondi strutturali sono vincolati ad appositi regolamenti che la Commissione Europea emana e a cui gli Stati membri devono attenersi nella definizione delle politiche di aiuto. Attraverso questi finanziamenti, l'Ue sostiene le politiche volte al rafforzamento della coesione economica e sociale e la riduzione del divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni. Tali fondi sono coordinati a livello nazionale dal **Qsn**, il **Quadro strategico nazionale**, il documento di orientamento sull'utilizzo dei Fondi Strutturali comunitari e del cofinanziamento nazionale, elaborato congiuntamente da amministrazioni centrali e regionali, istituzioni economiche e sociali. Quindi, come riferito anche dall'amministrazione comunale di Cassina de' Pecchi, il finanziamento non poteva essere richiesto se non legato al progetto di realizzazione della pista ciclabile.

Del resto, l'amministrazione del sindaco Mandelli aveva indicato, come uno dei punti qualificanti del suo programma di governo della città, proprio l'ampliamento della rete ciclabile. Questo obiettivo del resto sembra essere stato perseguito non solo dal comune di Cassina de' Pecchi.

Analizzando i dati ambientali nelle città forniti dall'Istat, non si può non constatare che nel quinquennio dal 2011 al 2016 la presenza di piste ciclabili in tutti i comuni capoluogo di provincia metropolitana è cresciuta in maniera sensibile. Se poi andiamo ad analizzare i dati relativi alla regione Lombardia, ed in particolare quelli di Milano, possiamo osservare che la densità di ciclabili è passata da 72.1 a 118.3 km per 100km².

Stando ai dati possiamo tranquillamente affermare che la mobilità dolce è stata un importante obiettivo perseguito a livello nazionale e che di conseguenza le scelte operate dal comune cassinese s'inseriscono a pieno titolo nelle politiche attuate in questo settore sia a livello nazionale che regionale.

A dimostrazione di questo segnaliamo che il comune di Cassina de Pecchi è stato inserito nei Comuni Ciclabili. Questo progetto lanciato e patrocinato la scorsa estate dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) vuole riconoscere gli sforzi di quei comuni che mettono in pratica concrete politiche per lo sviluppo della mobilità in bicicletta, rendendo i propri territori accoglienti per chi si muove sulle due ruote.